



UNIONE DI COMUNI RETENUS

dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce

Via Roma n. 27 – 35030 SACCOLONGO (PD) – c.f. 92251620289 p.iva 04787750282

Fax 049/8016132 – sito web: www.retenus.it

SERVIZI SCOLASTICI

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE E REFEZIONE SCOLASTICA

INDICE

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione	pag. 3
Art. 2 – Caratteristiche del servizio di ristorazione e refezione scolastica	pag. 3
Art. 3 – Organizzazione del servizio	pag. 3
Art. 4 – Ammissione al servizio	pag. 4
Art. 5 – Tariffe	pag. 4
Art. 6 – Modalità di pagamento	pag. 4
Art. 7 – Ritardato o mancato pagamento	pag. 4
Art. 8 – Esclusione dal servizio	pag. 4
Art. 9 – Rimborsi	pag. 4
Art. 10 – Ritiro dal servizio di ristorazione e refezione scolastica	pag. 5
Art. 11 – Modalità di utilizzo del servizio	pag. 5
Art. 12 – Informazione agli utenti	pag. 5
Art. 13 – Trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016...	pag. 5
Art. 14 – Riferimenti normativi – Decorrenza	pag. 5

Approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 31/07/2019

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento ha lo scopo di disciplinare e fissare i criteri di accesso al servizio di ristorazione e refezione scolastica da parte degli alunni che frequentano le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Esso costituisce inoltre atto di indirizzo per l'impostazione del servizio e per il recupero da parte degli utenti dei costi necessari per la sua organizzazione.
2. Il servizio di ristorazione e refezione scolastica è volto ad agevolare l'esercizio del diritto allo studio.
3. Il servizio di ristorazione e refezione scolastica è assicurato, considerando:
 - conformità alla normativa vigente in materia;
 - programmazione annuale dell'organizzazione dei plessi scolastici;
 - economicità, efficacia ed efficienza;
 - valutazione delle singole posizioni soggettive ricorrendo, eventualmente a mediazioni con gli interessati e con le rappresentanze degli utenti;
4. Il servizio viene effettuato compatibilmente con le risorse tecniche e finanziarie dell'Ente e potrà essere esteso anche ad altre realtà istituzionali del territorio che siano compatibili con il servizio stesso.

Art. 2 – Caratteristiche del servizio di ristorazione e refezione scolastica

1. Il servizio di ristorazione e refezione scolastica costituisce un servizio pubblico a domanda individuale, erogato dall'Ente nell'ambito dell'attuazione del diritto allo studio e può essere gestito mediante appalto a ditta esterna.
2. La finalità principale del servizio è quella di consentire agli studenti delle Scuole d'Infanzia, Primaria e Secondaria degli Istituti Comprensivi competenti per i territori comunali di Cervarese Santa Croce, Rovolon, Saccolongo e Veggiano, la permanenza a scuola per l'attività pomeridiana.
3. Il servizio in oggetto costituisce anche un momento di educazione alimentare e persegue l'obiettivo di promuovere una sana e corretta alimentazione, nella prospettiva di avvicinare gli utenti alla maggiore tipologia possibile di cibi, compatibilmente con le indicazioni dietetiche e con i livelli di gradimento rilevati.
4. L'Amministrazione si avvale del supporto tecnico dei servizi socio-sanitari dell'Azienda Sanitaria competente per territorio e può avvalersi anche di professionisti con incarico di collaborazione professionale in materia dietistica.

Art. 3 – Organizzazione del servizio

1. La ristorazione e refezione scolastica viene organizzata nei giorni e negli orari concordati con le Istituzioni scolastiche.
2. I menù elaborati, anche con il supporto tecnico di professionisti in materia dietistica, devono essere approvati dal Servizio di igiene e Salute Pubblica dell'Azienda Sanitaria competente territorialmente e seguire le direttive regionali in materia di refezione scolastica.
3. La prenotazione/ordinazione/disdetta dei pasti giornalieri deve essere garantita al gestore del servizio entro le ore 9:00 del giorno di fornitura.
4. I locali, ove il servizio è svolto, sono quelli appositamente adibiti allo scopo e che rispondono a criteri igienico-sanitari previsti dalla competente ASL e disporranno di arredi e di attrezzature secondo le normative vigenti in materia. L'idoneità dei locali, dal punto di vista igienico-sanitario, dovrà essere garantita dalla ditta appaltatrice.

Art. 4 – Ammissione al servizio

1. Al fine di consentire una razionale organizzazione, la domanda di ammissione al servizio di ristorazione e refezione scolastica va presentata, entro la fine dell'anno scolastico precedente o comunque all'inizio dell'anno scolastico all'Ente – Ufficio Scuola ovvero alla ditta concessionaria del servizio, entro la data prestabilita, che verrà comunicata alle famiglie.
2. L'ammissione al servizio sarà subordinata alla regolarità dei pagamenti dei servizi scolastici erogati dall'Ente a favore anche di altri componenti del nucleo familiare negli anni precedenti.
3. All'atto della presentazione della domanda di accesso al servizio in oggetto il genitore o chi ne esercita la responsabilità genitoriale deve sottoscrivere la presa visione del presente regolamento e accettarne tutte le condizioni, comprese quelle di carattere economico senza riserva alcuna.

Art. 5 – Tariffe

1. Le tariffe vengono stabilite dalla Giunta annualmente e saranno rese note agli interessati entro l'inizio dell'anno scolastico.

Art. 6 – Modalità di pagamento

1. Il pagamento delle tariffe relative al servizio di ristorazione e refezione scolastica deve essere effettuato in modo anticipato rispetto alla fruizione del pasto e secondo le modalità stabilite ogni anno dall'Ente.

Art. 7 – Sanzione per ritardato o mancato pagamento

1. Nel caso in cui i versamenti non siano effettuati regolarmente, l'Ufficio Scuola o il concessionario sollecita i genitori a provvedere al pagamento delle somme dovute.
2. L'Ente può recuperare i crediti non riscossi mediante riscossione coattiva, con aggravio di interessi e spese di notifica e procedura.

Art. 8 – Esclusione dal servizio

1. L'alunno che non è in regola con i pagamenti non potrà usufruire del servizio mensa nell'anno scolastico successivo.
L'Unione si riserva la facoltà di sentire i Servizi Sociali dei Comuni dell'Unione per la verifica di eventuali condizioni di disagio socio-economico del nucleo familiare risultante inadempiente.
2. Si intenderà assolto l'obbligo al pagamento con l'adesione da parte di uno dei componenti del nucleo familiare a progetti di cittadinanza attiva eventualmente presenti nei Comuni dell'Unione che hanno conferito i servizi scolastici (es. baratto amministrativo, patti di collaborazione, ecc.).

Art. 9 – Rimborsi

1. Al termine del ciclo scolastico ovvero alla rinuncia del servizio, si provvederà al rimborso delle somme eventualmente versate in eccedenza dai genitori che lo richiedano senza maggiorazione degli interessi, in quanto credito non derivante da errore compiuto dall'Amministrazione.
2. Per gli studenti che nell'anno successivo fruiranno del servizio di refezione scolastica, le somme versate in eccesso potranno essere contabilizzate nella stessa posizione per essere utilizzate successivamente, oppure essere rimborsate secondo accordi con la ditta appaltatrice/concessionaria.

Art. 10 – Ritiro dal servizio di ristorazione e refezione scolastica

1. Il ritiro dal servizio deve essere comunicato per iscritto dal genitore o da un esercente la responsabilità genitoriale al competente Ufficio Scuola o all'Ufficio del concessionario che provvederà alla disattivazione della posizione mensa dalla settimana successiva a quella di presentazione dell'istanza.

2. In caso di ritiro verrà rimborsata la quota dei pasti non usufruiti

Art. 11 – Modalità di utilizzo del servizio

1. Non è ammesso consumare cibi diversi rispetto a quelli previsti dalla tabella dietetica, salvo motivazioni etico/religiose o dietro presentazione di certificato di medico specialista allergologo, che attesti esigenze alimentari differenziate. All'atto dell'ammissione i genitori, i cui figli rientrano in una delle casistiche sopra riportate, dovranno indicare di voler usufruire di un pasto differenziato, specificandone la motivazione. In entrambi i casi le diete alternative dovranno essere concordate con l'ASL.

Art. 12 – Informazione agli utenti

1. L'Ente assicura la piena e tempestiva informazione agli utenti circa le modalità di prestazione del servizio, mediante comunicazione scritta consegnata tramite la scuola, pubblicazione sul sito internet e/o tramite altri mezzi ritenuti idonei.

Art. 13 – Trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Unione di Comuni Retenus, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, per cui ai genitori ed agli esercenti la responsabilità genitoriale, al momento della presentazione della domanda di fruizione del servizio, verrà fornita l'informativa di cui alla normativa vigente in materia.

2. L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

3. Il trattamento dei dati personali viene effettuato per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del GDPR non necessita di consenso.

I dati personali sono trattati per garantire il diritto allo studio, facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche.

Art. 14 – Riferimenti normativi - Decorrenza

1. Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dall'anno scolastico **2019/2020** e sarà reso pubblico in tutte le forme previste dalla legge. L'Amministrazione provvederà alla massima diffusione del documento, rendendolo disponibile, oltre che presso gli Uffici dei Comuni e le Segreterie delle istituzioni scolastiche, anche sulla rete internet dell'Ente. Del documento potrà essere richiesta copia secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

2. Per quanto non espressamente indicato dal presente Regolamento si fa riferimento alle norme nazionali e regionali vigenti in materia.